

Lettera 30 marzo 2020 della Delegazione Europa Ecologia

a Adina-Ioana Vălean - Commissaria europea per la politica dei trasporti - Commissione europea

Oggetto: **Progetto Lione-Torino - proroga degli aiuti europei, richiesta di trasferimento delle informazioni e dei documenti**

Copia a: **Herald Ruijters**, Direttore della Direzione incaricata degli investimenti, dei trasporti innovativi e sostenibili presso la Direzione generale per la mobilità e i trasporti (DG MOVE) della Commissione Europea

Signora Commissaria,

Facciamo seguito alla Sua lettera del 26 febbraio 2020 in risposta ad alcune nostre domande.

Riteniamo che la Sua risposta sia stata carente di alcuni elementi supplementari che ci consentirebbero una visione d'insieme della problematica della proroga dell'aiuto europeo al progetto Torino-Lione.

Ciò anche allo scopo di garantire la trasparenza e il funzionamento democratico delle istituzioni e l'uso responsabile dei fondi pubblici.

Emerge dalle varie corrispondenze che ci sono state trasmesse da organizzazioni di cittadini che INEA sarebbe in grado di comunicare solo l'elenco delle azioni realizzate entro il 31 dicembre 2018 e le sovvenzioni europee versate alla stessa data.

Tuttavia, emerge anche da questa corrispondenza che Francia e Italia hanno inviato il 30 settembre 2019 la richiesta di proroga per l'utilizzo del saldo del contributo concesso dalla convenzione di sovvenzione n. INEA/CEF/TRAN/M2014/1057372.

Infine, secondo gli stessi documenti, INEA avrebbe espresso parere favorevole ad una proroga che, secondo la sua lettera, è stata oggetto di contatti tra i suoi servizi e INEA da un lato, e il promotore del progetto e i due Stati membri dall'altro.

In queste condizioni, la vostra valutazione che *"sussistono le condizioni per una proroga di almeno un anno"*, non può basarsi che su elementi fattuali e documentazione sullo stato di avanzamento delle azioni finanziate dall'Unione Europea alla scadenza del 31 dicembre 2019.

Inoltre, gli importi pagati o dovuti per le azioni al 31 dicembre 2019 devono essere di certo a vostra disposizione, condizione *sine qua non* per dare il via libera per lo svolgimento di trattative da parte di INEA e dai vostri servizi con il promotore TELT e i due Stati membri.

A queste condizioni, e nel rispetto delle regole di trasparenza che informano il diritto dell'Unione Europea, vi preghiamo di inviarci a stretto giro di posta le seguenti informazioni già richieste, e cioè:

- Le copie delle richieste di proroga di Francia e Italia, precisando che per questi due documenti degli Stati membri sull'utilizzo dei fondi UE la Commissione europea non può in nessun caso invocare la clausola della segretezza delle informazioni sugli affari per non renderle pubbliche;
- L'importo delle sovvenzioni europee pagate o dovute al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. INEA/CEF/TRAN/M2014/1057372;
- L'elenco delle azioni realizzate al 31 dicembre 2019 con lo stato di avanzamento per ogni azione.

Lo scopo di queste richieste è quello di dare piena trasparenza a questo progetto, contestato dalle amministrazioni centrali francesi, e di garantire che sia presa in considerazione la posizione della Corte dei conti europea.

Ricordiamo che la Francia e l'Italia, ma anche TELT, promotore del progetto Lione-Torino, dichiararono nella [Lettera di accompagnamento della domanda di finanziamento 24.2.2015](#) inviata alla Commissaria ai trasporti Violeta Bulc, di essere in grado di eseguire lavori entro il 31 dicembre 2019 per un importo di €3 miliardi, che avrebbero dato luogo ad una sovvenzione di europea di € 1,2 miliardi.

INEA ha deciso di ridurre queste pretese ad un programma di opere da €2 miliardi per le quali è stata concessa una [sovvenzione europea](#) di €813,781 milioni.

Potrete constatare insieme a noi che i beneficiari delle sovvenzioni non sono stati in grado di svolgere i 2/3 del lavoro inizialmente previsto.

I beneficiari hanno già ottenuto un trattamento preferenziale nel 2013 da parte della Commissione e dei suoi servizi essendo stati esentati dal rigido principio europeo "usalo o perderlo". E sarebbe oggi particolarmente ingiusto che questi beneficiari siano di nuovo esonerati.

Saremo lieti di ricevere una risposta dettagliata e completa. È essenziale che le istituzioni europee dimostrino la massima trasparenza possibile.

Cordiali saluti.

Firmatari: François Alfonsi, Benoît Biteau, Damien Carême, David Cormand, Gwendoline Delbos-Corfield, Karima Delli (Presidente della Commissione Trasporti del Parlamento Europeo), Claude Gruffat, Yannick Jadot, Michèle Rivasi, Caroline Roose, Mounir Satouri, Marie Toussaint, Salima Yenbou, Anna Deparnay-Grunenberg, Tilly Metz, Membri del Parlamento Europeo del Gruppo Verdi/ALE.
